



SEMINARIO SUL SIBERIAN HUSKY **Mr. Michael Jennings (USA)**

DISCORSO INTRODUTTIVO

Ho passato 35 anni cercando di scoprire cosa sia stato e cosa dovrebbe essere l'autentico Siberian Husky, e in questo processo sono stato assai fortunato ad aver conosciuto la maggior parte dei veterani della razza - Peggy Koehler di Alakazan, Lorna Demidoff di Manadnock, Phyllis Brayton di Dichoda, Peggy Grant di Marlytuk, Natalie Norris di Alaskan, come pure il primo partner di Seppala negli Stati Uniti, Elizabeth Nansen, ed i grandi drivers, Doc Lombard, Doc Belford and Dick Moulton.

Sono arrivato alla conclusione che il Siberian dovrebbe essere un cane da slitta per le lunghe distanze che fa loping, o, se cane da show, dovrebbe almeno essere costruito come un cane da lavoro e questo in generale significa un cane circa 2 inches più lungo che alto e con una lunghezza di zampe di circa due inches maggiore della distanza dal garrese al gomito. Dovrebbe inoltre avere una uguale lunghezza della spalla, braccio, bacino e parte superiore della coscia (circa una spanna concordando con Seppala) mentre l'avambraccio e la parte inferiore della coscia più lunghi di circa 1/3.

Lo spazio tra le scapole dovrebbe essere di circa tre dita di larghezza e quello tra gli anteriori da quattro dita ad un palmo. La scapola dovrebbe essere inclinata di circa 35° dalla verticale e l'omero inclinarsi sotto il cane, il bacino dovrebbe avere un angolo di circa 30-35° dall'orizzontale. Il torace non dovrebbe essere così profondo o ampio da sacrificare i gomiti, che dovrebbero essere visibili sotto il livello del torace. I reni dovrebbero essere asciutti e fermi, i muscoli di tutto il corpo dovrebbero essere solidi ma non voluminosi. L'ossatura dovrebbe essere media o moderata.

Tutto il resto e' tipicità, carattere ed equilibrio nel movimento.

La maggior parte degli elementi del tipo sono in funzione della sopravvivenza (come la forma della testa ed il pelo), e come distinzione dagli altri tipi di cani da slitta artici. Il temperamento fornisce l'acuto, amichevole fascino della razza ed il movimento – "veloce e leggero" e "sciolto ed aggraziato in azione" – è ciò che rende un cane da slitta efficiente, ma non deve essere confuso con il "flying trot" nel quale tutte e quattro le zampe si distaccano dal terreno contemporaneamente.

BOZZA DI COMMENTO ALLO STANDARD PER **"THE ILLUSTRATED STANDARD"** **di Mr. Michael Jennings**

(Questa bozza non ha ancora avuto l'approvazione finale del SHCA)

INTRODUZIONE

STORIA E FUNZIONE

Molto probabilmente, la razza che ora chiamiamo il Siberian Husky esiste da migliaia di anni, ma i primi esemplari ad visti sul nostro continente (America) appartenevano ad un team iscritti nel 1909 ad una corsa da poco creata la All Alaska Sweepstakes. Questa estenuante gara di 408 miglia era stata disegnata per mettere alla prova ogni aspetto di un team di cani su terreni difficili ed in condizioni climatiche aspre. Il team di Siberian iscritto arrivò solo terzo, probabilmente a seguito di un errore del driver, ma impressionò così tanto uno dei temporanei residenti dell'Alaska, the Scottish Earl, Fox Maule Ramsey, da far si che decidesse di importare circa 70 cani per la gara del 1910. I tre teams da lui organizzati si qualificarono primo, terzo e quarto, e sino al momento in cui questo celebre evento annuale fu cancellato con lo scoppio della guerra nel 1917, i Siberian riuscirono a vincere negli ultimi quattro anni, con il leggendario driver, Leonhard Seppala vincitore delle ultime tre corse.

Questo sarebbe potuto essere tutto ciò che chiunque avrebbe potuto sentire sui Siberians se il loro servizio non fosse stato anche necessario per salvare la città di Nome dall'epidemia di Differite del 1925, un'impresa di



incredibile resistenza che li condusse ad essere conosciuti in tutto il mondo, diventata famosa come la “la corsa del siero di Nome”

Leonard Seppala, che era padrone della maggior parte dei primi Siberian e della loro progenie, e che ha corso la più lunga e pericolosa parte di questa “corsa contro la morte”, arrivò in parata e posò per le foto dell’“eroe”. Fu poi invitato nel New England per correre contro i famosi cani Chinook di Arthur Waldon in una corsa tappa a tappa tra città. Seppala vinse facilmente e così vinse anche i cuori degli appassionati di cani da slitta. Stabilì il primo allevamento negli Stati Uniti che poi portò al riconoscimento della razza nel 1930 da parte dell’American Kennel Club e alla stesura del primo standard di razza basato su questi primi esemplari. Questo standard è stato rivisitato più volte nel corso degli anni nell’interesse di una maggiore chiarezza o precisione ma rimane essenzialmente basato su due elementi: la capacità di sopravvivere alle durissime condizioni polari e l’abilità di soddisfare “nel miglior modo possibile la sua originale funzione al traino”.

Quindi la frase “la forma deriva dalla funzione” è essenziale per capire la razza.

TIPO

Quasi ogni aspetto di ciò che è conosciuto come “tipicità di razza” è nel Siberian Husky nell’interesse della sopravvivenza – orecchie e piedi ben forniti di pelo, occhi a mandorla, labbra aderenti, uguale lunghezza cranio – muso, doppio pelo “che non nasconde la linea pulita del cane”, la coda ben fornita di pelo per scaldare il naso durante il sonno – tutti questi elementi sono essenziali per la sopravvivenza base nelle più difficili condizioni artiche.

Ma non c’è niente di “husky” (husky significa grossolano) nel Siberian Husky, una razza dove spesso “meno vale di più” in termini di massa, ossatura e torace. “Husky” semplicemente deriva dalla parola “Esky” un termine slang e probabilmente peggiorativo della parola Eskimo. Originariamente la razza era chiamata in questo continente come “Cane lupo Siberiano” – certamente una descrizione più adatta, nonostante i primi osservatori trovassero questi cani più fox-like (simili alla volpe) che wolf-like (simili al lupo).

FUNZIONE, PROPORZIONI, STRUTTURA

Alllevato nella sua natia Siberia per trainare carichi leggeri sino a 100 miglia di distanza in un solo giorno, con un eccezionale 9-10 miglia orarie finali a condizioni di tracciato favorevoli, il Siberian Husky si è dimostrato, dopo aver raggiunto il continente, il più versatile di tutti i cani da slitta -- dominando gare da 25 a 408 miglia, conquistando 1400 miglia di piste antartiche, e solitamente richiedendo circa un terzo di calorie in meno degli altri cani per assolvere agli stessi compiti. Questa notevole combinazione di forza, velocità e resistenza è la caratteristica qualificante della razza. Richiede una taglia media, ossatura moderata, un movimento di grande libertà, efficienza ed eleganza senza sforzo, così come corrette proporzioni del corpo.

La chiave delle proporzioni e della struttura del Siberian sta nella elasticità, flessibilità e grande libertà di azione richiesta per adempiere “nella maniera migliore alla sua originaria funzione di cane da slitta”. In accordo con Seppala e tutti i primi appassionati di questo cane, l’andatura più efficiente del Siberian è un galoppo o un lope di resistenza con una singola sospensione, che richiede innumerevoli incurvamenti ed estensioni a fisarmonica del corpo e sollevamenti ed estensioni degli arti. Per questo, il torace non deve essere così ampio, profondo o pesante da limitare la libertà di azione e l’alternarsi degli anteriori, e la lunghezza degli anteriori dal gomito al suolo deve essere ben chiaramente maggiore della distanza dal gomito al garrese dell’animale per riuscire ad avere la velocità di punta di 20 miglia orari tipica dei Siberians da lavoro. Dall’altro lato il corpo non potrà essere più di un paio di inches più lungo che alto o il cane perderà in resistenza.

Seppala una volta disse: “Se volete vincere una gara con i Siberians non potete lasciarli trottare; non sono abbastanza veloci al trotto” Ma si stava rivolgendo agli abitanti del New England a quel tempo, quando le gare erano solitamente più corte di quelle tenute in Alaska e le condizioni delle piste migliori. Ovviamente, i Siberians trottono spesso, come andatura di resistenza, ma anche su distanze molto lunghe o su terreni aspri – una veloce andatura che copre terreno, in apparenza quasi senza sforzo facilitato dalla stessa elasticità e libertà del lope.

Quindi il Siberian è un cane forte, vigoroso, ma non legnoso, in apparenza più agile che possente, nonostante l’effetto morbido e spesso del suo mantello denso. Il suo scopo ed il suo movimento è assai diverso da quello di un Malamute, che è più un trattore mentre il Siberian si può paragonare più ad un leggero pickup a cinque marce o un cavallo Arabo. Così relativamente più gambe e proporzionalmente meno torace gli sono necessari per adempiere “la sua originaria funzione di cane da slitta in maniera più efficiente”, così come un corpo leggermente più lungo che alto.



All'interno di queste proporzioni il Siberian Husky dovrebbe anche possedere lunghe spalle ben inclinate, lungo braccio e bacino. Quando queste proporzioni sono corrette e l'animale è bilanciato il risultato è un movimento fluido e quasi senza sforzo che lo rende un cane da slitta in grado quando imbragato di ottenere prestazioni senza sforzo sia al lope che al trotto e rende il cane da show in grado di muoversi in maniera fluente e regolare al trotto **moderatamente** veloce a **guinzaglio lento** come descritto nello Standard.

INFINE il Siberian Husky è un forte, ben muscoloso atleta che trasporta pesi non eccessivi, ed è amichevole e socievole, mai timido o aggressivo. Dà l'impressione di grande presenza sia nella sua espressione viva, interessata amichevole e pure furba che nell' asciuttezza del suo corpo. L'intervallo di peso ed altezza descritto dallo standard, che deve essere proporzionato (con solo gli esemplari più alti che avvicinano il peso maggiore) rappresenta il range per la funzione ottimale, **con nessuna preferenza da darsi a nessuna misura all'interno di questo intervallo.**

ASPETTO GENERALE

Nell'interesse di un buon bilanciamento tra forza, velocità e resistenza, il Siberian è un cane dai muscoli solidi, di taglia media, con ossatura moderata, moderatamente compatto ed estremamente atletico. Un cane che è "veloce e leggero sugli arti e libero ed aggraziato in azione" e "adempie alla sua originaria funzione di cane da slitta con la massima efficienza".

Né cani pesanti o grossi, né cani lunghi o tozzi hanno il necessario equilibrio per raggiungere sia velocità che resistenza. L'agilità è l'essenza della razza, la moderatezza il tema fondamentale dello Standard (con nessuna indicazione di rozzezza o debolezza), e le giuste proporzioni sono cruciali per la funzione.

TAGLIA, PROPORZIONI, SOSTANZA

Ogni parte dello standard è ugualmente utile in termini di funzionalità . Animali più piccoli o più raffinati rispetto alla descrizione dello standard mancano della necessaria forza, mentre quelli più grossi o con più sostanza mancano di velocità e resistenza. Le proporzioni indicate dallo standard sono fondamentali per la funzione: il "leggermente rettangolare", moderatamente compatto, e con abbastanza luce sotto di lui da permettergli un veloce movimento di copertura del terreno sia al lope che al trotto. Nonostante non ci sia squalifica, i maschi e le femmine al di sotto dell'altezza minima suggerita dovrebbero essere penalizzati, mentre i cani che sembrano più alti del limite dovrebbero essere misurati con il cinometro ufficiale.

TESTA

Quasi tutti i dettagli di questa testa di media taglia sono importanti sia per la sopravvivenza che per la funzione. L'uguale lunghezza di cranio e muso permette il riscaldamento dell'aria prima di entrare nei seni. Uno stop ben definito ha lo stesso scopo (però la parte anteriore della testa non deve essere troppo bombata né lo stop troppo brusco). L'espressione del Siberian Husky – " acuta, amichevole, interessata e anche furba" -- è data dal graduale assottigliarsi del cranio e del muso, dalle labbra ben aderenti (richieste nelle temperature fredde), dagli occhi a mandarla posti in posizione leggermente obliqua (in questo modo più resistenti al freddo e piu' facilmente protetti dagli zigomi e dall'osso frontale) e dalle orecchie di medie dimensioni, molto mobili ed espressive, inserite alte e ben fornite di pelo. Le orecchie del Siberian, che dovrebbero essere piu' lunghe della loro larghezza alla base (più a forma di triangolo isoscele che equilatero) sono fattore di interesse storico. La punta arrotondata e l'inserimento alto erano parte di ciò che li distingueva geneticamente dai Malamutes, come dicevano sempre i primi allevatori era piu' la posizione delle orecchie che la taglia ad indicare il tipo. Naturalmente le orecchie devono essere spesse e ben fornite di pelo per contrastare il freddo artico, così come fortemente arcuate nella loro parte posteriore. In molti modi, la dimensione e i contorni della testa anticipano il corpo – di media taglia, dolcemente profilato, essenzialmente elegante.

Il colore degli occhi e le maschere non hanno importanza.

COLLO, LINEA DORSALE, CORPO

Sempre nell'interesse della miscela di forza, velocità e resistenza, il collo deve essere lungo e ben arcuato; il torace profondo ma non a botte; la linea dorsale di media lunghezza, livellata e forte; i reni abbastanza brevi e asciutti; il tuck up visibile e la groppa evidentemente inclinata (30-35 gradi).



Ciò che si intende per “linea dorsale livellata” è ovviamente solo un’apparenza di livellamento in quanto se si tocca con mano, la colonna vertebrale si abbassa leggermente andando dal garrese alle spalle per poi sollevarsi in un arco che crea il tuck up nella zona dei reni. Questo arco è il maggior punto di trasferimento di energia dal posteriore all’anteriore, e per l’efficienza del cane da slitta, i reni devono essere asciutti e potenti. Quando il cane è in pelo la profondità del torace sembra raggiungere i gomiti, ma in realtà il torace se si sente con la mano nella maggior parte degli esemplari arriva leggermente sopra al gomito. La forma del torace permette ai gomiti la massima libertà e quindi dal punto di maggior larghezza delle costole si assottiglia verso il basso (come si vede o si sente dal di sopra del cane) e dal punto più profondo dietro i gomiti aumenta velocemente verso lo sterno (come si vede lateralmente). Il torace non deve mai estendersi al di sotto dei gomiti o la loro libertà di movimento si perde.

CODA

Una coda corretta dipende da una corretta attaccatura e da un corretto portamento.

La corretta attaccatura è situata appena sotto il livello della linea dorsale seguendo la leggera inclinazione della groppa, così importante per un cane da slitta efficiente. Il corretto portamento quando il cane si muove può essere alto con una leggera curva, o in linea con la linea dorsale (trailing tail) o in qualsiasi posizione intermedia tra le due elencate senza nessuna preferenza per alcuna di esse. La cosa importante è che non sia schiacciata sul dorso o arrotolata sui reni, le due cose sono entrambe difetti. A cane fermo la coda può essere abbandonata o portata alta. Il Siberian al lavoro generalmente tiene la coda in linea con la linea dorsale (trailing tail) in altro modo il centro di gravità sarebbe troppo alto per una massima efficienza. La coda è ben fornita di pelo e, come il resto del mantello, non deve essere mai piumosa o ispida. La coda serve inoltre come “riscaldamento per il naso” per i Siberian che dormono al freddo.

ARTI ANTERIORI

Il galoppo di resistenza o lope, a volte chiamato canter o galoppo controllato, è l’andatura da lavoro più efficiente eccetto che per le distanze molto lunghe o per i terreni più aspri. Questa andatura dipende da una spalla ben articolata e ben inclinata (30-35 gradi) con uno spazio di circa tre dita tra le scapole (da 1,5 a 2 inches), da un lungo ed angolato braccio, così come da un torace con un’ampiezza tra le zampe anteriori che va da quattro dita ad un palmo (dipende dalla dimensione della mano - circa 3-4 inches). La leggera inclinazione dei pastorali permette l’assorbimento dei colpi e la regolarità del movimento. I Siberians efficienti hanno zampe dal gomito al suolo assai più lunghe dalla distanza dal gomito al garrese e ciò deve essere evidente anche in soggetti in pieno pelo (comunque la profondità del torace dovrebbe essere sempre controllata toccando il cane). Un piede ovale è generalmente più efficiente nel coprire terreno di un piede tondo, ed è più compatibile con la flessibilità dei pastorali. Cuscinetti forti e dita leggermente palmate sono una necessità per i sentieri invernali, e i Siberians sono in generale conosciuti per avere i piedi più forti tra tutti i cani da slitta. Sono spesso in grado di andare avanti anche in sentieri con ghiaccio sciolto o ricongelati, che taglierebbero i polpastrelli alla maggior parte dei cani.

ARTI POSTERIORI

Una buona angolatura del posteriore è fondamentale per ogni cane da slitta veloce, i garretti posizionati bassi sono invece importanti per la resistenza. Tuttavia un garretto troppo vicino al suolo rende l’animale troppo lento, mentre gli animali troppo angolati o troppo dritti di posteriore sono inefficienti. Una corretta angolazione può essere determinata immaginando una linea verticale che scende dal punto più posteriore del bacino mentre il cane è piazzato con i garretti perpendicolari al suolo. La linea immaginaria dovrebbe toccare o avvicinarsi il più possibile a toccare la parte anteriore del garretto (pastorale posteriore). Se cade ben davanti al garretto il cane è troppo angolato. La parte inferiore della coscia dovrebbe essere maggiore di un terzo della parte superiore. A conclusione, niente nell’insieme posteriore dovrebbe apparire estremo in proporzione al resto del cane. Il bacino si dovrebbe inclinare di 30-35° per una maggiore efficienza.

MANTELLLO

Il pelo del Siberian Husky, che dovrebbe essere esaminato a mano, è unico tra le razze artiche in quanto non nasconde il chiaro contorno del cane, ma è comunque fitto ed è probabilmente il più efficiente tra i mantelli delle razze artiche contro l’ice-balling (la formazione di piccoli pezzi di ghiaccio). Un certo aspetto “di stile ordinato” è dato dalla relativa uniformità di lunghezza del pelo e dal cane teso e asciutto che c’è sotto. Tagliare i baffi è molto



meno comune di un tempo poiché sono organi di senso, **e tagliare il pelo in qualsiasi parte del cane eccetto che tra i cuscinetti è un serio crimine contro questa razza "naturale"**.

COLORE

Nessun commento sembra essere necessario qui a parte fare notare che alcuni esemplari con pelo con sfumature più primitive di marrone-grigio e con maschere scure sono spesso meno considerati dai giudici in esposizione quando, invece, non dovrebbero esserlo. Taluni colori e disegni del mantello, possono tuttavia ingannare l'occhio, si deve quindi fare il possibile per eliminarli virtualmente dalla mente quando si studia un esemplare. **Quindi, semplicemente non esistono colori o disegni "sbagliati" nel Siberian Husky.**

MOVIMENTO

Il movimento è il momento in cui "l'insieme eguaglia la somma delle sue parti", e il Siberian non è niente se non è bilanciato, elastico, altamente flessibile ed agile. Poiché l'andatura da lavoro più efficiente per il Siberian Husky è un galoppo di resistenza o lope, ha zampe più lunghe di un trotatore naturale che ha generalmente una lunghezza degli arti anteriori equivalente alla profondità del torace. Quindi, benché il Siberian dovrebbe esibire una buona spinta ed allungo, questo non dovrebbe essere confuso con il flying trot dove tutte e quattro i piedi si staccano dal terreno allo stesso tempo. L'estensione dell'anteriore può sembrare arrivare più avanti del naso, ma il punto di contatto con il suolo non dovrebbe mai essere più avanzato dell'occhio o dell'orecchio. Allo stesso modo l'elevazione del posteriore non dovrebbe mai essere superiore all'altezza dell'articolazione del garretto opposto appoggiato al suolo. Una topline livellata, combinata con facilità e grazia di movimento (con la testa portata in avanti) è l'effetto desiderato – **non quello dell'animale che sembra volare nel ring perché le sue zampe sono troppo corte e la sua groppa troppo piatta.** La tendenza a convergere verso il single track quando la velocità aumenta, come l'allineamento delle zampe anteriori con quelle posteriori a qualsiasi velocità, è di nuovo nell'interesse dell'efficienza. Un cane allevato per compiere 100 miglia in un solo giorno deve essere ben bilanciato ed estremamente leggero nel movimento. Tutto ciò che è pesante o che copre poco terreno, o con proporzioni al di fuori dei parametri altezza lunghezza è semplicemente troppo inefficiente. Un **guinzaglio lento** è richiesto per presentare la naturale facilità e grazia del movimento del Siberian; così come un trotto **moderatamente** veloce.

CARATTERE

Un cane aggressivo non è un buon cane da team, e un cane timido manca della giocosa esuberanza che rende il vivere ed il lavorare con il Siberian Husky il piacere che è. Ma il Siberian è una razza primitiva, testarda (sebbene spesso buffamente affezionata), indipendente, eccitabile, piuttosto agitata, così che si raccomanda una mano leggera nel ring, specialmente con i cuccioli. Si può chiudere un occhio sugli animali leggermente freddi e scostanti, ma nessuna tolleranza deve essere data agli animali aggressivi verso altri cani e, ancora peggio, nei confronti delle persone; e i giudici dovrebbero esercitare il loro diritto di espellere dal ring questi animali.

SOMMARIO

Buon carattere e buon tipo, insieme ad un buon bilanciamento di forza, velocità e resistenza costituiscono l'essenza del Siberian Husky- moderazione in tutti gli aspetti - l'abilità di correre lontano e veloce. Nessun singolo elemento è più importante per la funzionalità della razza dell'insieme delle proporzioni del corpo, che dovrebbe essere solo "leggermente rettangolare" (o appena fuori dal quadrato) con la lunghezza delle zampe, misurata dal gomito al suolo visibilmente superiore alla distanza dal garrese, specialmente se sentita a mano.

L'instancabilità, il coraggio e l'abilità di lavorare con entusiasmo in un team in difficili condizioni polari sono i principali attributi del Siberian Husky, una razza in cui spesso "meno vale di più" in termini di massa, ossatura e torace, e dove la forma dovrebbe assolutamente seguire la funzione.

Nota: 1 inch = 2,5 cm